

Lunedì, 24 Gennaio 2022  Tempo nebbioso   Accedi

CRONACA CENTRO STORICO / PIAZZA BRA

Mortalità tra gli anziani, nel 2021 ancora alta ma in calo rispetto al 2020

Per i pensionati Cgil, la vaccinazione ha fermato i decessi per Covid anche se non del tutto. Ma rimane il problema del blocco delle attività sanitarie ordinarie a causa della riconversione degli ospedali e della saturazione dei posti letto

**Luca Ciuffoni**

Giornalista

24 gennaio 2022 09:42



Anziano con mascherina e guanti (Foto di repertorio)

Secondo gli ultimi dati ufficiali dell'Istat, elaborati dal centro studi di Spi Veneto, il sindacato regionale Cgil dei pensionati, nei primi dieci mesi del 2021 la provincia di Verona ha registrato un numero di decessi tra gli anziani con più di 65 anni in calo (-400 morti) rispetto al corrispondente periodo del 2020, ma ancora sensibilmente più alto della media dei cinque anni precedenti (+452 morti, pari al 6,7% in più). In numeri assoluti, il totale dei decessi passa dai 6.667 della media del periodo 2015-2019 ai 7.549 del 2020 per poi calare leggermente fino ai 7.109 del 2021. L'andamento risulta comunque in linea con la media a livello regionale.

Comune	gennaio-ottobre 2021					gennaio-ottobre 2020					gennaio-ottobre media 2015-19				
	fascia d'età				delta	fascia d'età				delta	fascia d'età				tot
	65 - 74	74 - 85	85+	tot		65 - 74	74 - 85	85+	tot		65 - 74	74 - 85	85+	tot	
Totale Verona	1.002	2.247	3.860	7.109	7%	1.002	2.360	4.187	7.549	13%	967	2.123	3.576	6.667	
Totale Vicenza	945	2.127	3.291	6.363	6%	935	2.128	3.540	6.603	10%	904	1.965	3.154	6.023	
Totale Belluno	306	632	1.025	1.963	0%	311	647	1.098	2.056	4%	303	600	1.068	1.971	
Totale Treviso	926	2.150	3.637	6.713	9%	871	2.067	3.761	6.699	9%	863	1.933	3.372	6.168	
Totale Padova	1.070	2.327	4.203	7.600	13%	946	2.235	3.980	7.161	6%	978	2.149	3.609	6.736	
Totale Venezia	1.155	2.498	3.900	7.553	10%	1.110	2.450	3.973	7.533	10%	1.045	2.258	3.537	6.840	
Totale Rovigo	402	714	1.317	2.433	6%	326	765	1.318	2.409	5%	319	747	1.221	2.287	

Totale Veneto	5.806	12.695	21.233	39.734	8%	5.501	12.652	21.857	40.010	9%	5.379	11.775	19.528	36.682
---------------	-------	--------	--------	--------	----	-------	--------	--------	--------	----	-------	--------	--------	--------

Spi Verona ritiene che la capillare vaccinazione, avviata nelle case di riposo e nella popolazione con più di 80 anni già dai primi mesi del 2021, abbia fermato i decessi per Covid anche se non del tutto. Il coronavirus, però, non basta a spiegare una differenza ancora così alta rispetto al periodo pre-pandemia. E per i pensionati Cgil, la ragione è dare riccare nel blocco delle attività sanitarie ordinarie a causa della riconversione degli ospedali e della saturazione dei posti letto.

Nel suo Rapporto 2021, infatti, Fondazione Gimbe ha messo in guardia sui cosiddetti "danni indiretti" della pandemia, considerando che «l'eccesso di mortalità verificatosi nel 2020 è stato in gran parte attribuibile direttamente a Covid-19 (70% circa), mentre il restante 30% è legato in parte ad altre patologie».

Le tante prestazioni arretrate (visite specialistiche e operazioni chirurgiche considerate non urgenti o comunque differibili) sono un problema che ha colpito e colpisce ancora le categorie più fragili e quindi anche gli anziani. A fine 2021, l'Ulss 9 Scaligera ha calcolato che, rispetto al periodo pre-Covid, mancano all'appello circa un quarto delle prestazioni.

«Questi dati ci preoccupano molto - ha commentato Adriano Filice, segretario generale dello Spi Cgil di Verona - L'altissima mortalità degli anziani anche nell'anno passato, quando è avvenuta una massiccia vaccinazione, ci fa riflettere e conferma timori già espressi in passato. Il sostanziale blocco della sanità ordinaria ha reso ancora più vulnerabili gli anziani. In Veneto sono circa 400mila le prestazioni rinviate da inizio pandemia ad oggi: visite, screening, operazioni chirurgiche ritenute non urgenti. E tutto ciò con un effetto nefasto sulla popolazione più fragile, anche considerando che in Veneto quasi un over 65 su due (540 mila soggetti, il 49,2% degli anziani) soffre di più malattie croniche anche gravi, una percentuale che si impenna al 60% fra gli ultra-ottantacinquenni. La prima soluzione è ovviamente il vaccino che è il principale strumento per ridurre i contagi e quindi gli intasamenti nei reparti ospedalieri. Da questo punto di vista il comportamento dei nostri anziani è stato responsabile verso se stessi e verso gli altri. Per questi motivi invitiamo tutti a completare il ciclo vaccinale che, come dicono gli esperti, riduce in modo radicale la possibilità di ammalarsi gravemente e di morire di Covid. È però necessario che la Regione intervenga con più decisione e al più presto per recuperare le prestazioni rinviate e garantire così alle persone anziane le cure adeguate per evitare l'aggravamento di malattie croniche o pregresse».

Comune	gennaio-ottobre 2021				delta	gennaio-ottobre 2020				delta	gennaio-ottobre media 2015-19			
	fascia d'età			tot		fascia d'età			tot		fascia d'età			tot
	65-74	74-85	85+			65-74	74-85	85+			65-74	74-85	85+	
Aff	4	6	12	22	83%	3	3	12	18	50%	2	4	6	12
Albaredo d'Adige	5	16	36	57	29%	8	12	31	51	15%	4	17	24	44
Angiari	5	4	8	17	10%	1	5	12	18	17%	2	6	8	15
Arcole	10	23	20	53	17%	4	22	44	70	54%	5	16	24	45
Badia Calavena	6	11	10	27	80%	3	7	12	22	47%	3	5	8	15
Bardolino	7	25	38	70	11%	15	17	35	67	7%	8	22	33	63
Belfiore	1	7	8	16	-1%	1	11	16	28	73%	3	4	9	16
Bevilacqua	3	5	5	13	-2%	1	3	7	11	-17%	2	4	7	13
Bonavigo	0	2	11	13	-22%	3	4	6	13	-22%	3	5	9	17
Boschi Sant'Anna	0	6	7	13	14%	1	2	8	11	-4%	1	4	6	11
Bosco Chiesanuova	4	8	13	25	-11%	6	9	12	27	-4%	4	8	15	28
Bovolone	14	35	61	110	15%	15	48	39	102	6%	13	34	49	96
Brentino Belluno	0	2	4	6	-38%	0	3	4	7	-27%	2	3	5	10
Brenzono sul Garda	2	9	21	32	-11%	2	4	22	28	-22%	4	10	23	36
Bussolengo	20	47	55	122	14%	22	44	59	125	17%	21	37	49	107
Buttapecchia	5	12	11	28	-28%	5	16	20	41	6%	8	12	19	39
Caldiero	12	14	20	46	12%	7	16	18	41	0%	6	13	23	41
Caprino Veronese	13	20	41	74	1%	13	26	49	88	20%	11	22	40	73
Casaleone	13	22	20	55	0%	5	12	29	46	-16%	8	21	26	55
Castagnaro	1	8	21	30	-28%	7	10	21	38	-9%	4	16	21	42
Castel d'Azzano	18	23	34	75	18%	12	20	42	74	16%	13	21	30	64
Castelnuovo del Garda	17	30	53	100	23%	13	30	53	96	19%	13	26	42	81
Cavalon Veronese	10	15	20	45	69%	9	19	20	48	80%	5	8	13	27
Cazzano di Tramigna	1	10	12	23	12%	1	4	12	17	-17%	2	5	14	21
Cerea	22	38	63	123	-3%	15	47	73	135	6%	18	41	68	127
Cerro Veronese	5	6	11	22	51%	2	2	12	16	10%	3	4	8	15
Cologna Veneta	19	16	39	74	-8%	12	18	50	80	0%	10	23	47	80
Colognola ai Colli	5	18	41	64	27%	7	15	44	66	31%	8	17	25	50
Concamarise	0	4	5	9	7%	2	0	3	5	-40%	1	2	5	8
Costermano sul Garda	3	9	10	22	-12%	4	10	8	22	-12%	5	8	12	25
Dolcè	4	6	8	18	5%	4	10	12	26	51%	2	6	8	17
Erbè	2	6	11	19	61%	3	6	5	14	19%	2	4	6	12
Erbezzo	1	3	3	7	-20%	3	0	6	9	2%	2	2	5	9
Ferrara di Monte Baldo	0	0	2	2	-23%	0	0	0	0	-100%	0	1	1	3
Fumane	5	9	23	37	35%	4	10	15	29	6%	4	8	16	27
Garda	7	18	18	43	60%	10	11	19	40	49%	7	10	10	27
Gazdo Veronese	8	10	25	43	-18%	11	21	21	53	1%	8	17	28	52
Grezzano	9	14	35	58	-12%	9	23	36	68	4%	14	21	30	66
Illasi	10	10	26	46	1%	7	14	23	44	-3%	6	14	25	45
Isola della Scala	17	28	53	98	16%	10	26	47	83	-2%	11	29	45	85
Isola Rizza	4	10	14	28	9%	2	4	17	23	-10%	3	8	15	26
Lavagno	5	14	28	47	45%	8	15	22	45	39%	6	12	15	32
Lazise	8	21	29	58	9%	4	27	40	71	33%	9	21	23	53
Legnago	35	82	154	271	19%	33	78	131	242	6%	29	77	122	228
Malcesine	5	14	19	38	10%	4	8	22	34	-2%	5	13	16	35
Marano di Valpolicella	1	5	13	19	-1%	4	4	20	28	46%	2	7	10	19
Mezzane di Sotto	3	8	14	25	-26%	3	13	40	56	66%	2	8	23	34
Minerba	3	15	16	34	-11%	6	23	19	48	26%	5	14	20	38
Montecchia di Crosara	7	10	16	33	20%	5	14	15	34	24%	4	7	17	27
Monteforte d'Alpone	11	20	28	59	-4%	7	18	30	55	-10%	8	16	37	61
Mozzecane	8	16	19	43	40%	5	12	23	40	30%	7	9	15	31